



presentazione della mostra

Giovanni Battista Piranesi en la Biblioteca Nacional de España

Madrid, 6 maggio-22 settembre 2019

introduce
FRANCESCO MOSCHINI

interviene
DELFIN RODRIGUEZ RUIZ

Curatore della mostra

28 marzo 2019
ore 19.00

Giovedì 28 marzo 2019 alle ore 19, presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, si terrà la conferenza di presentazione della mostra **“Giovanni Battista Piranesi en la Biblioteca Nacional de España”**, a cura di **Delfín Rodríguez Ruiz** (Madrid, 6 maggio-22 settembre 2019).

In occasione del terzo centenario della nascita di Giovanni Battista Piranesi (1720-1778), la Biblioteca Nacional de España, con il sostegno del Ministero della Cultura, della Direzione Generale delle Belle Arti e dell'Istituto dei Beni Culturali di Spagna, organizza una mostra con la ricchissima collezione di opere dell'architetto, incisore e teorico veneziano. Nata in primo luogo dalla Biblioteca Reale, che ha dato origine alla Biblioteca Nazionale a partire dal 1836, la collezione si è poi arricchita fino a raggiungere il numero di oltre duemila stampe, alcune sciolte e altre rilegate, che raccolgono l'opera incisa, disegnata e scritta da Piranesi, oltre a conservare le opere dei figli Francesco e Laura Piranesi. Conserva anche un disegno originale per la sua famosa e ancora affascinante serie di Carceri.

Nonostante la sua indiscutibile importanza, la collezione BNE è poco conosciuta e citata negli studi contemporanei su Giovanni Battista Piranesi, sebbene già nel 1936 Enrique Lafuente Ferrari pubblica un catalogo-inventario della collezione, basato sui fondamentali studi precedenti di Focillon, Samuel, Giesecke, Morazzoni e Hind. In occasione del centenario del 1978, la Biblioteca Nazionale organizzò una mostra pubblicando di nuovo il catalogo di Lafuente Ferrari, con un prologo dell'architetto Luis Moya. In seguito, solo poche mostre e pochissimi storici hanno menzionato questa straordinaria collezione.

La mostra e il suo catalogo offrono una doppia prospettiva. Da un lato, c'è un catalogo ragionato delle collezioni, con nuovi e importanti contributi all'opera di Lafuente Ferrari, non solo perché comprende più stampe e libri, ma anche perché arricchisce il valore storico della collezione, in gran parte proveniente dalla Biblioteca Reale, con volumi rilegati con gli stemmi di Lord Charlemont o quelli dei membri della famiglia di papa Carlo Rezzonico (Clemente XIII), del principe Abbondio Rezzonico o dei cardinali Carlo e Giambattista Rezzonico, tra gli altri.

La presenza di questi volumi e di molti altri, nonché di stampe sciolte edite durante la vita di Piranesi, comprese altre copie del XVIII e inizio XIX secolo, stampate da Francesco e Pietro Piranesi, permettono di stabilire nuovi e quasi sconosciuti legami tra Piranesi e la Spagna, non solo grazie ai doni diplomatici, ma anche agli acquisti effettuati per i regnanti di Casa Borbonica (Felipe V e Isabel de Farnesio, Fernando VI, Carlos III e Carlos IV), così come quelli che appaiono nelle biblioteche di nobili, diplomatici, artisti e architetti spagnoli presenti o meno a Roma in quegli anni del XVII secolo, da Felipe de Castro, Ventura Rodríguez o Preciado de la Vega a Francisco de Goya, o Juan de Villanueva, dal conte di Floridablanca al cardinale Lorenzana o Alfonso Clemente de Aróstegui, tra molti altri.

